



Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE
PREVENZIONE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
welfare@pec.regione.lombardia.it

Alla c.a.
- Direttori Generali
- Direttori Sanitari
- Direttori Dipartimento PS
ATS della Lombardia

Oggetto : Prevenzione delle allergopatie da Ambrosia in Lombardia.

In Europa il cambiamento climatico e l'adattamento al clima locale hanno ampliato lo spazio potenziale di distribuzione dell'ambrosia. L'impatto dell'ambrosia sulla salute umana non è limitato alle aree invase dalla pianta: quantità di polline diffuse dal vento possono provocare allergie anche in soggetti che risiedono, vivono, in ambienti distanti dalle zone in cui è presente la pianta.

Un approccio integrato e un controllo efficace - a tutti i livelli, vale a dire a livello del singolo proprietario terriero, a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale - sono strumenti base per individuare misure appropriate di prevenzione e di contrasto alla diffusione dell'infestante.

L'Ambrosia rappresenta una importante causa di pollinosi ed il Sistema Sanitario Regionale è da tempo impegnato in azioni di prevenzione coordinate: la Lombardia, con il coinvolgimento della ATS Città Metropolitana di Milano, dell'Università Milano Bicocca oltre ad alcune Amministrazioni comunali lombarde, ha partecipato ad alcuni progetti europei che hanno affrontato il tema del controllo sostenibile dell'Ambrosia, (es. SMARTER – Sustainable management of *Ambrosia artemisiifolia* in Europe) e, attraverso la ATS Città Metropolitana di Milano, collabora a studi ancora in corso, avviati nel contesto europeo.

La previsione del periodo di fioritura di molte specie - causa di allergia per l'uomo, quale l'ambrosia - è uno strumento utile per la prevenzione delle allergopatie; il "bollettino del polline" pubblicato sul sito web di Regione Lombardia¹ e sul sito della Associazione Italiana di Aerobiologia (A.I.A.-R.I.M.A.[®])², informa il cittadino delle concentrazioni di polline aerodisperso, permette al personale medico specialistico un mirato dosaggio della terapia a beneficio del paziente.

Per i viaggiatori internazionali si consiglia la consultazione del sito dell'International Ragweed Society³, ove sono pubblicate le curve di pollinazione.

Di seguito sono riportate le massime concentrazioni giornaliere di polline di Ambrosia e le quantità totali stagionali (pollini/m³) rilevate nel 2017 dalle stazioni di monitoraggio aerobiologico lombarde: si evidenzia che le aree maggiormente infestate sono ancora la zona a nord-ovest di Milano e la zona sud della provincia di Varese.

¹ <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/salute-e-prevenzione/Sicurezza-negli-ambienti-di-vita-e-di-lavoro/Ser-pollini-allergeni-dispersi-SAL/pollini-allergeni-dispersi>

² <http://www.ilpolline.it/>

³ http://internationalragweedsociety.org/?page_id=259

Referente per l'istruttoria della pratica: AGOSTINA PANZERI Tel. 02/6765.3631

Stazione di monitoraggio	Milano	Magenta	Busto A.	Rho	Legnano	Casatenovo	Desio	Mantova	Pavia	Veremate con Minoprio	Sondrio
Concentrazione giornaliera massima (pollini/m ³) Anno 2017	24	27	114	50	17	18	70	2	9	11	3
Quantitativo stagionale (pollini/m ³) Anno 2017	229	221	1218	361	247	203	945	34	145	66	35

Il monitoraggio delle temperature del Pianeta, avviato nel 1880, ha rilevato che il 2016 e il 2017 sono stati gli anni più caldi; gli effetti dell'innalzamento della temperatura globale possono aver contribuito a mantenere la tendenza verso più bassi livelli di polline rilevati a partire dal 2013, anno in cui si è accidentalmente diffusa *Ophraella communa*. La correlazione tra la presenza dell'insetto, che si ciba della pianta, e la drastica riduzione dei livelli di polline di ambrosia in Lombardia è stata già dimostrata da diversi studi. Nel dettaglio della stagione 2017, i livelli giornalieri di polline sono stati, in linea di massima, inferiori a quelli del 2016; i valori più alti si sono riscontrati a partire dalla seconda metà di agosto sino ai primissimi giorni di settembre, come già successo nell'anno 2016.

Per le ragioni espresse, si rinnova l'invito ad erogare le attività di prevenzione delle allergopatie in modo sistematico, attivando iniziative di informazione, fornendo indirizzi per la realizzazione di interventi efficaci a contrasto della diffusione degli infestanti. Al riguardo, si accludono le indicazioni di cui all'Allegato tecnico alla nota protocollo G1.2017.0014638 del 05/05/2017.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

MARIA GRAMEGNA

Allegati:

File allegato_nota_RL_2018.doc

